

NOTIZIARIO PARLAMENTO, GOVERNO ED AUTORITIES

Dal 20 dicembre 2008 all'11 gennaio 2009

Norme riguardanti la "portabilità del numero mobile" pubblicate sulla G.U. n. 299 del 23.12.2008.

DTT: Conferenza nazionale a Roma il 20 e 21 gennaio.

E intanto il Trentino si prepara alla transizione nella notte del prossimo 15 febbraio.

Class Action: proroga di 6 mesi per l'entrata in vigore.

Ricorso sull'aumento del canone RAI.

Decreto legge 207/08 "Mille proroghe".

Calendario parlamentare

LA SETTIMANA

Portabilità numero mobile: pubblicate nella Gazzetta Ufficiale le "Norme riguardanti la portabilità del numero mobile". La prestazione di MNP (Mobile Number Portabilità) si applica ai numeri MSISDN associati alle carte SIM utilizzati nella fornitura di servizi che si basano su tecnologie GSM e/o UMTS e rende tra l'altro disponibile i servizi di base e i servizi supplementari. L'operatore Recipient che acquisisce il cliente che ha chiesto la portabilità del numero assegna un nuovo IMSI al cliente con numero portato e può attribuire ad una carta SIM, a cui è associato un MSISDN portato, un MSISDN addizionale appartenente ad un arco di numerazione a lui assegnato. L'operatore Recipient offre ai propri clienti con numero portato l'accesso e il trasferimento al servizio di Segreteria Telefonica Centralizzata con le stesse modalità offerte agli utenti con numeri non portati e senza il coinvolgimento della rete dell'operatore Donor. Gli operatori coinvolti nel trattamento delle chiamate verso numeri portati sono tenuti a mantenere gli stessi livelli qualitativi delle chiamate verso numeri non portati. Gli operatori provvedono a riparare i guasti che si verificano sulle proprie reti e sistemi e in relazione alle proprie responsabilità, e cooperano al fine di garantire il massimo livello di qualità ai servizi offerti attraverso l'utilizzo delle rispettive infrastrutture. Qualora si debbano effettuare cambi di numero che coinvolgano numeri portati, l'operatore Donor avverte l'operatore Recipient con un anticipo di almeno centoventi giorni, ed entrambi concordano le condizioni di fornitura dei messaggi in fonia inerenti i cambi numero, nonché le modalità di aggiornamento di tutte le banche dati interessate. Gli operatori coinvolti trattano il formato del Codice d'instradamento, definito nella Specifica Tecnica 763-2 del Ministero dello sviluppo economico-comunicazioni e nelle successive modificazioni, per l'instradamento in rete delle chiamate verso numeri portati.

[Dossier "Norme sulla portabilità del numero mobile"](#)

Impegni Telecom: pubblicata in GU la [Deliberazione](#) AGCOM di approvazione degli impegni presentati da Telecom Italia S.p.A.

"Servizio universale e costo netto 2004: l'AGCOM ha reso noto che il procedimento "Servizio universale: analisi ed applicabilità del meccanismo di

ripartizione e valutazione dell'eventuale costo netto per l'anno 2004" è stato avviato con comunicazione pubblicata sul sito dell'Autorità in data 19 ottobre 2005 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 259 del 7 novembre 2005. In ottemperanza a quanto previsto dalla delibera n. 1/08/CIR recante "Servizio universale: metodologia di calcolo del costo netto e finanziamento del servizio universale", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 64 del 15 marzo 2008- S.O. n. 60, Telecom Italia ha ripresentato, in data 9 maggio 2008, il calcolo del costo netto del servizio universale per l'anno 2004.

In data 9 settembre 2008 è stata pertanto avviata l'attività di verifica del calcolo del costo netto e finanziamento del servizio universale per l'anno 2004 dell'operatore Telecom Italia da parte della società Europe Economics.

A seguito di alcune problematiche interpretative emerse in sede di prima applicazione della delibera n. 1/08/CIR, in data 16 ottobre 2008, la Commissione per le Infrastrutture e le Reti, ha ritenuto di sospendere il procedimento istruttorio in oggetto nonché le attività di verifica della società Europe Economics, fino al completamento della consultazione pubblica di cui alla [delibera n. 76/08/CIR](#) recante "Consultazione pubblica concernente la modifica della delibera n. 1/08/CIR: "Servizio universale: metodologia di calcolo del costo netto e finanziamento del servizio universale".

Il procedimento di cui in oggetto potrà pertanto riprendere una volta completato l'iter istruttorio di cui alla delibera n. 76/08/CIR.

A tal proposito, si rammenta che, secondo quanto indicato nella delibera n. 1/08/CIR, (cfr punti 48-50 delle premesse) i soggetti interessati possono formulare nell'ambito del processo di verifica del calcolo del costo netto del servizio universale per l'anno 2004, le proprie osservazioni riguardanti la metodologia di valutazione e quantificazione dei vantaggi di mercato.

Tali osservazioni saranno considerate da Europe Economics al fine di formulare le proposte metodologiche e la quantificazione dei vantaggi di mercato che saranno consegnate all'Autorità contestualmente alla relazione di conformità sul calcolo del costo netto per l'anno 2004.

Si comunica infine che la responsabilità del procedimento "Servizio universale: Applicabilità del meccanismo di ripartizione e valutazione del costo netto per l'anno 2004" è assegnata alla dott.ssa Vincenza Vetri, funzionario della Direzione Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica.

Conferenza TV digitale: il 20 e 21 gennaio si svolgerà all'Auditorium Parco della musica di Roma la Quarta Conferenza Nazionale sulla TV digitale terrestre dal titolo "Niente è come prima", organizzata da DGTVi. Si tratta di un appuntamento annuale di confronto di tutti i soggetti coinvolti nel passaggio alla televisione digitale terrestre. Ad una platea di rappresentanti delle Istituzioni, delle imprese manifatturiere, della grande distribuzione, di tutte le emittenti televisive nazionali e locali e di giornalisti, verrà presentato il complesso processo che il digitale terrestre ha messo in moto. Le sessioni di lavoro che si svolgeranno nei due giorni della Conferenza affronteranno tutti gli aspetti di innovazione che compongono la TV digitale terrestre: dai nuovi processi industriali alla creazione di contenuti, agli aspetti politici nazionali.

[Programma Conferenza](#)

Trentino e digitale terrestre: dalla notte del 15 febbraio 2009, avverrà la transizione dal sistema analogico a quello digitale di Rai 2 e Rete 4 in 104 comuni della provincia di Trento e in 12 comuni delle province limitrofe (BZ, VR, VI). Di seguito, nel mese di ottobre 2009, passeranno al digitale tutte le altre emittenti nazionali e locali.

La provincia di Trento è stata scelta su base nazionale come uno dei territori che effettueranno la transizione al digitale terrestre, una nuova tecnologia di trasmissione del segnale televisivo che annovera tra i suoi vantaggi una maggiore qualità di segnale, l'aumento dei canali disponibili, una maggiore interattività e un aumento dei servizi disponibili tramite la televisione. Per l'acquisto dei decoder o degli apparecchi televisivi predisposti alla ricezione del digitale (già sul mercato da diverso tempo) sono previsti anche contributi destinati a fasce cosiddette "deboli", in particolare agli anziani ultrasessantacinquenni.

Class action: ancora un rinvio, in Commissione giustizia della Camera, del seguito dell'esame della disciplina riguardante l'azione risarcitoria collettiva.

Il presidente Buongiorno ha ricordato che l'articolo 19 del decreto-legge n. 207 del 30 dicembre 2008 (cosiddetto decreto milleproroghe) ha prorogato di ulteriori 6 mesi il termine, fissato al 1° gennaio 2009, entro il quale sarebbe dovuta entrare in vigore la nuova disciplina dell'azione collettiva risarcitoria. Proprio su tale questione la Commissione Giustizia il 18 dicembre scorso ha approvato una risoluzione dell'onorevole Lo Presti, relatore delle proposte di legge in esame. Tale risoluzione contiene anche un auspicio circa l'intenzione del Governo di adottare le proprie iniziative legislative in materia presso la Camera dei deputati, anziché presso il Senato come invece in precedenza annunciato.

Il sottosegretario Caliendo ha fatto presente che il 23 dicembre scorso il Governo ha presentato al Senato un emendamento in tema di class action al provvedimento n. 1195 (ddl collegato in materia di imprese ed energia). Tale intervento rappresenta un adeguato punto di equilibrio tra l'esigenza di efficace tutela dei consumatori e quella di garanzia per le imprese.

Più nel dettaglio, le linee fondamentali del provvedimento prevedono: l'estensione della legittimazione ad agire a tutti i cittadini-consumatori, sia direttamente sia mediante un'associazione a cui si dà mandato; la possibilità di utilizzare l'azione anche per la tutela delle situazioni di danno seriale, causato da pratiche commerciali scorrette o comportamenti non concorrenziali; la razionalizzazione e la semplificazione del relativo procedimento giudiziario, anche in riferimento alla fase di liquidazione del danno; il rafforzamento delle forme di pubblicità dell'azione proposta; l'azione può essere esercitata solo con riguardo agli illeciti compiuti successivamente al 30 giugno 2008, data di entrata in vigore della prima versione della normativa predisposta nella precedente legislatura. Tale termine, inoltre, è finalizzato a consentire agli uffici giudiziari di attuare le misure organizzative necessarie per la gestione del contenzioso. Caliendo ha ricordato che l'emendamento in questione era stato già annunciato in sede di proroga al 30 giugno 2009, contenuta nel decreto legge n. 112 del 2008, del termine di entrata in vigore della disciplina della class action di cui all'articolo 140-bis del codice del consumo.

Il relatore Lo Presti (PdL) ha dichiarato di condividere l'opportunità, espressa anche dal Presidente, che la Commissione prosegua l'esame dei provvedimenti. Anche in considerazione del fatto che la disciplina contenuta nell'emendamento presentato dal Governo appare per molti aspetti analoga a quella del provvedimento in esame, ha auspicato che il Governo non insista nel voler esaminare la disciplina dell'azione collettiva presso l'altro ramo del Parlamento e che pertanto ritiri l'emendamento in questione. Ciò consentirebbe alla Commissione di proseguire l'esame del provvedimento, in linea di continuità rispetto ai lavori svoltisi nella precedente legislatura e, più in generale, di svolgere un ampio dibattito parlamentare su un istituto delicatissimo che, se male calibrato, potrebbe produrre effetti devastanti su un'economia peraltro già in crisi. Ritiene conclusivamente che sia necessario addivenire in tempi brevi all'adozione di un testo base.

Governo e class action: durante il *question time* alla Camera, il sottosegretario Martinat ha risposto all'interpellanza Di Pietro (IdV) che sollecitava chiarimenti circa l'effettiva entrata in vigore della azione collettiva risarcitoria, facendo presente che il Governo, ritenendo di dover consentire alle associazioni di rappresentanza dei consumatori un più ampio confronto, ha stabilito la proroga dell'entrata in vigore della citata norma al 1° luglio 2009.

Il differimento si è reso necessario anche per assicurare agli uffici giudiziari una migliore organizzazione della gestione del futuro contenzioso e per un migliore andamento dell'amministrazione della giustizia, allo scopo di evitare distorsioni applicative che potrebbero essere pregiudizievoli sia per gli utenti e consumatori che per le imprese. E' necessario, inoltre, procedere ad una migliore individuazione e coordinamento di specifici strumenti di tutela risarcitoria collettiva e individuare disposizioni processuali ispirate alla concentrazione delle controversie in alcuni tribunali, alla semplificazione e all'accelerazione del rito, oltre che per una celere liquidazione degli eventuali importi risarcitori. Il Governo ha anche deciso di presentare uno specifico emendamento al disegno di legge per lo sviluppo economico attualmente in discussione al Senato (S1195), che riprende i punti sopra evidenziati ed introduce una disciplina che estende retroattivamente l'applicazione della nuova normativa agli illeciti compiuti successivamente al 30 giugno 2008 tenendo conto, quindi, del termine originariamente previsto, per l'entrata in vigore dell'azione collettiva prevista dall'articolo 140 bis del codice di consumo.

Martinat ha poi ricordato che con il disegno di legge recante delega al Governo per l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico (S847), in corso di approvazione presso il Senato, il Governo ha voluto introdurre specifiche disposizioni per la tutela degli interessi collettivi dei consumatori nei confronti della pubblica amministrazione e dei gestori di pubblici servizi. I decreti legislativi di attuazione del citato disegno di legge saranno sottoposti all'esame ed all'approvazione del Consiglio dei ministri entro nove mesi dall'entrata in vigore della legge delega e gli eventuali decreti correttivi potranno essere emanati entro i successivi ventiquattro mesi.

Nella replica, Monai ha fatto presente che, se è vero che l'auspicio è quello di una maggiore adeguatezza della norma alle esigenze delle associazioni dei consumatori, tuttavia occorre che il provvedimento di differimento dell'entrata in

vigore abbia come sua stanza di discussione e di compensazione non le «segrete stanze» del Governo ma le Commissioni competenti del Parlamento

Codacons – Ricorso su aumento del Canone Rai: presenterà ricorso al Tar, il Codacons, contro l'aumento di 1,5 euro del Canone Rai deciso dal Governo. Il Codacons dichiara battaglia, soprattutto alla luce delle promesse fatte alla presentazione del decreto-anticrisi in cui si era promesso di bloccare tutti gli aumenti automatici. Il Decreto recante “misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale” all’art. 3, “Blocco e riduzione delle tariffe” dispone il blocco delle tariffe che sarebbero dovute aumentare automaticamente. “Al fine di contenere gli oneri finanziari – si legge nel testo dell’art. 3 – a carico dei cittadini e delle imprese (...), è sospesa l’efficacia delle norme statali che, obbligano o autorizzano organi dello Stato ad emanare atti aventi ad oggetto l’adeguamento di diritti, contributi o tariffe a carico di persone fisiche o persone giuridiche in relazione al tasso di inflazione ovvero ad altri meccanismi automatici...”. È proprio questa la ragione per cui, il Governo non ha bloccato il canone rai: l’articolo in questione si riferirebbe alle sole tariffe, mentre il Canone Rai è una imposta. Il Codacons, quindi, ci tiene a sottolineare che la disposizione non fa altro che prendere in giro i consumatori. Questa è la motivazione che spinge l’Associazione a presentare ricorso al Tar: “se si vogliono rilanciare i consumi - come si legge nel comunicato stampa diffuso dall’associazione – occorre che le famiglie vengano sgravate almeno per due anni da tutti gli aumenti automatici che subiscono, dalle tariffe dell’acqua, escluse dal decreto anticrisi, alle autostrade (solo sospesi fino al 30 aprile), dal canone rai, al canone telecom. Non è possibile che stipendi e pensioni non siano mai indicizzati all’inflazione mentre tutto il resto si.” Inoltre l’associazione, nel richiedere l’attuazione dell’art.1, comma 132, della vecchia legge finanziaria , in riferimento alla possibilità per le persone di età pari o superiore a 75 anni con reddito proprio o del coniuge non superiore a 516,46 euro per tredici mensilità, senza convienti, propone contestualmente l’abolizione del canone rai per quegli 8 milioni di italiani che hanno diritto al bonus famiglia. (studiocataldi.it)

Ignoranza informatica: quanto ci costa?: AICA e SDA Bocconi, in collaborazione con Forum P.A. e con il patrocinio del CNIPA, hanno condotto uno studio specifico sui costi derivanti dall’ignoranza informatica nella Pubblica Amministrazione Centrale dal titolo “L’Ignoranza Informatica: il Costo nella Pubblica Amministrazione Centrale”. I risultati verranno presentati a Roma il prossimo 15 gennaio 2009 (Sala Conferenze del Polo Multifunzionale della Ragioneria Generale dello Stato Via Pastrengo,1)

Coordinerà i lavori: Carlo Mochi Sismondi, Direttore Generale di Forum P.A.
Partecipano: Pierfranco Camussone, Professore SDA-Bocconi; Massimo Civitelli, Direttore Sistemi Informativi Ministero degli Esteri; Marco Gentili, Responsabile metodologie qualità e innovazione organizzativa – CNIPA; Bruno Lamborghini, Presidente AICA; Giulio Occhini, Direttore Generale AICA; Antonia Pasqua Recchia, Direttore Generale per l’organizzazione, l’innovazione, la formazione, le qualificazioni professionali e le relazioni sindacali – Ministero Beni e Attività Culturali; Fabio Pistella, Presidente CNIPA;

Fulvia Sala, Responsabile Progetti e Ricerche AICA; Grazia Strano, Direttore Generale Ministero Lavoro, Salute e Politiche Sociali; Stefano Tomasini, Direttore Generale Affari Generali Ragioneria Generale dello Stato; Stefano Torda, Capo Dipartimento Innovazioni e Tecnologie Seguirà agenda dettagliata dei lavori.

La partecipazione è libera previa registrazione sul sito di AICA www.aicanet.it

UNIONE EUROPEA

La Repubblica ceca alla guida dell'UE

"Europa senza frontiere" è il motto scelto dalla presidenza ceca per caratterizzare i sei mesi del lavoro che il governo e l'amministrazione a Praga faranno alla testa dell'Unione europea. Al motto saranno associate anche tre aree prioritarie indicate con tre "E": l'economia, l'energia e l'Europa nel mondo. Non appena assunta la presidenza di turno dell'UE, le autorità ceche si sono attivate rapidamente per rispondere all'escalation del conflitto nella Striscia di Gaza, controllata da Hamas. Il ministro degli esteri ceco ha guidato una missione dell'UE in Medio Oriente nel tentativo di negoziare un accordo di pace tra Israele e Hamas.

Il governo ceco ha inoltre esortato la Russia e l'Ucraina a risolvere la disputa sulle forniture di metano scoppiata pochi giorni prima dell'inizio della presidenza. L'UE continuerà a seguire gli sviluppi della vicenda, che potrebbe ripercuotersi sulle forniture in tutta l'Europa.

La Repubblica ceca, che ha aderito all'UE nel 2004, assume la presidenza semestrale in un momento critico. Uno dei compiti più importanti consisterà nel vigilare sull'attuazione del pacchetto di incentivi fiscali da 200 miliardi di euro, approvato dai leader dell'UE sotto la presidenza francese nel secondo semestre del 2008.

Nel suo programma, la Repubblica ceca dichiara di voler far fronte ai problemi economici dell'UE rafforzando la competitività e ripristinando la fiducia dei consumatori e dei piccoli imprenditori.

Verrà inoltre data priorità alla politica energetica che, secondo il primo ministro Mirek Topolánek, implica la "ricerca di un equilibrio tra le esigenze dell'ambiente e la tutela della competitività e della sicurezza degli approvvigionamenti energetici in Europa". Nei prossimi sei mesi Topolánek intende portare avanti il dibattito sulla diversificazione delle fonti di energia e sulla creazione di nuove reti energetiche.

Nel corso del semestre verrà eletto un nuovo Parlamento europeo. Si avvierà inoltre il processo di nomina di una nuova Commissione, che inizierà a lavorare in concomitanza con il nuovo Parlamento. Nel corso della presidenza, la Repubblica ceca intende inoltre dedicare particolare attenzione alle relazioni UE-USA, considerate da Topolánek come un elemento fondamentale per la cooperazione economica e la sicurezza dell'Europa.

Il programma di lavoro della presidenza punta anche ad un maggiore ravvicinamento dei Balcani occidentali all'UE e prevede l'organizzazione di un vertice UE-Balcani che si terrà nella Repubblica ceca prima dell'estate.

Con il motto "L'Europa senza barriere", le autorità ceche si augurano che, attraverso l'eliminazione degli ostacoli alla libera circolazione di merci, capitali,

lavoratori e servizi, l'Europa riesca a far fronte alla concorrenza economica mondiale.

Produttori smart card: ispezioni

La Commissione europea ha confermato che suoi funzionari il 21 ottobre scorso hanno fatto ispezioni a sorpresa presso le sedi di alcuni produttori di chips per smart card in diversi Stati membri. Questi chips sono usati per la produzione di smart cards, come quelle telefoniche, o delle carte di credito. La Commissione ha ragione di credere che le società coinvolte nell'ispezione abbiano violato le norme del Trattato UE che proibiscono pratiche come fissazione dei prezzi e scambio di informazioni commerciali (Art. 81)

I funzionari della Commissione erano accompagnati dai rappresentanti delle autorità nazionali di garanzia della concorrenza.

GAZZETTA UFFICIALE

Telecom - Offerta di riferimento: consultazione pubblica

L'AGCOM ha indetto una consultazione pubblica relativa all'approvazione delle condizioni economiche dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione per il 2009.

Deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 16 dicembre 2008, n. 91/08/CIR, Consultazione pubblica relativa all'approvazione delle condizioni economiche dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione per il 2009. GU n. 5 dell'8.1.2009

Variazione prezzi Telecom

Pubblicata la delibera AGCOM con cui si approva la variazione in aumento dei canoni mensili applicati da Telecom Italia S.p.A. ai clienti residenziali per il servizio di accesso alla rete telefonica pubblica da postazione fissa, a partire dal 1° febbraio 2009, per gli accessi di cui alle categorie B e C, nonché per i collegamenti unidirezionali entranti, da euro 12,14 a euro 13,40, ferma restando la riduzione del 50% del canone per le categorie agevolate. L'aumento non si applica nel caso di linee intestate a clienti residenziali che hanno titolo alla concessione di una carta acquisti (c.d. «Social Card»)

Deliberazione 11 dicembre 2008 n. 719/08/CONS, Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Variazione dei prezzi dei servizi di accesso di Telecom Italia S.p.A. a partire dal 1° febbraio 2009. GU n. 4 del 7.1.2009

Proroga termini e disposizioni finanziarie: d.l. n. 207/08 (Mille proroghe)

Con decreto-legge sono stati prorogati una serie di termini previsti da disposizioni legislative, nonché previsti interventi di riassetto relativamente a disposizioni di carattere finanziario.

Le proroghe riguardano tra l'altro:

- leggi regionali in materia di IRAP (proroga al 1° gennaio 2010);

- accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni (proroga al 31.12.2009 del termine a decorrere dal quale è consentito l'accesso ai servizi in rete delle PA unicamente tramite carta di identità elettronica e CNS);
- Taglia-enti (proroga al 31.3.2009 del termine per l'emanazione del regolamento di riordino degli enti pubblici non economici);
- Validità delle graduatorie delle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni (spostata al 31.12.2009);
- Concorsi con riserva di posti per le assunzioni nelle PA (possibilità fino al 30.6.2009 di bandire concorsi riservati al 20 per cento al personale in possesso dei requisiti per la stabilizzazione);
- Accantonamento di risorse per previdenza complementare in favore dei dipendenti della P.A. (le risorse stanziare dalla finanziaria 2001 – lex. 388/00 art. 74 - possono essere utilizzate anche ai fini del finanziamento delle spese di avvio dei fondi di previdenza complementare dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche);
- Versamento delle sanzioni (proroga di trenta giorni del termine per il pagamento delle multe irrogate nel 2008 dall'Antitrust);
- rinnovo dei comitati degli italiani all'estero (le elezioni avranno luogo entro il 31.12.2010);
- mantenimento in bilancio delle disponibilità finanziarie concernenti l'istituzione di uffici periferici nelle nuove province, nonché requisiti di servizio previsti per la promozione a viceprefetto;
- liquidazione coatta amministrativa dei consorzi agrari (proroga al 31.12.2009);
- class action (ulteriormente posticipata l'entrata in vigore delle norme);
- distributori stradali di GPL (il termine per l'adeguamento degli impianti esistenti è differito al 31.12.2009);
- pesca (slittamento del limite temporale di mantenimento del numero chiuso di autorizzazioni per l'utilizzo della draga idraulica);
- EIPLI;
- Limitazioni alla guida (rinvio al 1°1.2010 dell'entrata in vigore del divieto di guida di veicoli superiori a 50kw/t per i neopatentati);
- Canoni per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (differimento al 31.12.2009 del termine di adozione del decreto che fissa i nuovi canoni);
- Diritti aeroportuali (slitta al 31.12.2009 il termine per l'emanazione dei decreti ministeriali per la fissazione dei diritti aeroportuali per i singoli aeroporti);
- Delimitazione delle aree di balneabilità delle acque (proroga del decreto relativi ai parametri e alla delimitazione delle aree);
- Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (si applicano a decorrere dal 16.5.2009 le norme su: comunicazione all'INAIL, o all'IPSEMA, da parte del datore di lavoro dei dati relativi agli infortuni sul lavoro; divieto di visite mediche in fase preassuntiva; valutazione dello stress lavoro-correlato e la data certa);
- Istruzione (slitta all'anno scolastico e formativo 2010-2011 l'avvio delle prime classi dei percorsi liceali e il primo anno di quelli di istruzione e formazione professionale ex dlgs n. 226/05);
- Autorizzazione paesaggistica (rinvio al 30.6.2009 dell'entrata in vigore del nuovo regime di autorizzazione paesaggistica ex d.l. 42/04);

- Compenso per la riproduzione privata di fonogrammi e videogrammi (slitta al 31.12.2009 del decreto per la determinazione del compenso);
- **Materia finanziaria** (Art. 41.):
 - prorogato al 31.12.2009 il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato relative alle cessazioni verificatesi nell'anno 2007 da parte delle amministrazioni dello Stato (ex articolo 1, commi 523 e 643, legge n. 296/06), e successive modificazioni, e le relative autorizzazioni possono essere concesse entro il 30 giugno 2009);
 - prorogato al 30.9.2009 quello per le ulteriori assunzioni indifferibili (ex comma 527);
 - spostato al 30.6.2009 il termine per effettuare le assunzioni di personale di Polizia già autorizzate per l'anno 2008 (articolo 3, comma 89, legge n. 244/07);
 - prorogato anche per gli anni successivi al 2008 il divieto estensione decisioni giurisdizionali aventi forza di giudicato in materia di personale PP.AA.;
 - prorogato per gli anni 2009 e 2010 il divieto di procedere all'aggiornamento delle indennità, dei compensi, delle gratifiche, degli emolumenti e dei rimborsi spesa (pervisto dall'art. 36 legge n. 289/02). Conseguentemente, a decorrere dall'anno 2011, le indennità e i compensi possono essere aggiornati, secondo le modalità stabilite dalle disposizioni istitutive, con riferimento alle variazioni del costo della vita intervenute rispetto all'anno 2010, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in base alla legislazione vigente e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
 - slitta al 30.6.2009 il termine per effettuare i pagamenti da parte del commissario liquidatore del Policlinico Umberto I di Roma;
 - passa al 31.12.2009 il termine per l'inquadramento del personale comandato delle Poste italiane (art. 3, comma 112, legge n. 244/07);
 - prorogato al 31.5.2009 il potere di adozione da parte dei Ministeri degli atti applicativi delle riduzioni degli assetti organizzativi delle amministrazioni;
 - prorogate per l'anno 2011 nella misura di 30 milioni di euro le disposizioni relativi ai maggiori introiti a favore della regione Friuli-Venezia Giulia (ex lege n. 244/07);
 - prorogati per il 2008 gli interventi in favore della minoranza slovena (legge n. 38/01);
 - proseguono fino al 30 giugno 2009 le attività delle società responsabili della gestione della liquidazione degli enti pubblici privatizzati o soppressi (articolo 9, comma 1-bis, decreto-legge n. 63/02);
 - i provvedimenti di comando del personale appartenente a Fintecna Spa, presso l'INPS da almeno cinque anni sono prorogati fino alla conclusione delle procedure di inquadramento nei ruoli dell'INPS;
 - Il termine di un anno per l'adempimento del dovere di alienazione di cui all'articolo 30, comma 2, del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, è differito fino ad un anno qualora il superamento del limite previsto dalla predetta disposizione derivi da operazioni di concentrazione tra banche oppure fra investitori;
 - all'Ente italiano montagna (EIM) è concesso, per l'anno finanziario 2009, un contributo di euro 2.800.000;

il termine per effettuare le stabilizzazioni del personale in servizio a tempo determinato nelle PA (ex DPCM 21.2.2007) è prorogato al 30 giugno 2009. Nelle more del completamento delle procedure di stabilizzazione e, comunque non oltre il 30 giugno 2009, le amministrazioni interessate possono continuare ad avvalersi, nei predetti limiti finanziari, del personale destinatario delle procedure.

Materia fiscale (Art. 42.):

passa al 31.12.2009 il termine in cui scatta l'obbligo di utilizzazione della carta di identità elettronica nelle trasmissioni telematiche gestite dal Ministero dell'economia;

scatta a gennaio 2010 l'obbligo di comunicare mensilmente in via telematica i dati retributivi e le informazioni necessarie per il calcolo delle ritenute fiscali e dei relativi conguagli, per il calcolo dei contributi, per la rilevazione della misura della retribuzione e dei versamenti eseguiti;

slittano alcuni termini per il versamento erariale unico e per il relativo controllo per gli apparecchi da gioco;

prorogato al 2.2.2009 il termine di integrazione documentale delle domande regolarmente presentate dai soggetti interessati al riparto delle somme relative al 5 per mille inerenti agli anni finanziari 2006 e 2007;

prorogato al 31.3.2009 il termine per l'adozione del decreto che stabilisce modalità e termine del versamento dell'importo non corrisposto in applicazione delle disposizioni per la riduzione dell'acconto IRES e IRAP (art. 10 d.l. n. 185/08);

In attesa della approvazione parlamentare del disegno di legge in materia di federalismo fiscale, è prorogato al 1° gennaio 2010 il termine per la regionalizzazione dell'IRAP (articolo 1, comma 43, legge n. 244/07);

Disposizioni in materia di tutela della riservatezza: aumentate le sanzioni previste dal Codice dei dati personali in caso di omessa o inidonea informativa, di cessione dei dati o di omessa comunicazione di dati all'interessato, di omessa o incompleta notificazione o informazione al Garante; previste sanzioni in caso di trattamento di dati personali effettuato in violazione delle misure minime o con trattamento illecito di dati, nonché in caso di inosservanza dei provvedimenti di prescrizione di misure necessarie o di controllo.

[Decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207 - Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti.](#) GU n. 304 del 31.12.2008

Impegni Telecom

Gli impegni presentati da Telecom Italia S.p.A. ed emendati in data 29 ottobre 2008 e 5 dicembre 2008, sono approvati e resi obbligatori per Telecom Italia S.p.A. L'AGCOM esaminerà con cadenza periodica l'implementazione degli impegni e comunque entro 120 giorni dalla loro approvazione attraverso un apposito gruppo di lavoro interdipartimentale.

I procedimenti di natura sanzionatoria di cui agli atti di contestazione n. 4/07/DIR, n. 1/08/DIR, n. 2/08/DIR, n. 62/07/DIT, n. 63/07/DIT, n. 2/08/DIT, n. 3/08/DIT, n. 7/08/DIT restano sospesi fino alla verifica dell'effettivo adempimento degli impegni.

Deliberazione 11 dicembre 2008, n. 718/08/CONS, Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Approvazione della proposta di impegni presentata dalla

società «Telecom Italia S.p.a.» ai sensi della legge n. 248/2006 di cui al procedimento avviato con deliberazione n. 351/08/CONS. GU n. 302 del 29.12.2008

Portabilità numero mobile

La prestazione di Mobile Number Portability si applica ai numeri MSISDN associati alle carte Subscriber Identification Module (SIM) utilizzati nella fornitura di servizi che si basano su tecnologie GSM e/o UMTS e rende disponibile, agli utenti portati sulla rete dell'operatore Recipient, i servizi di base, i servizi supplementari e gli altri servizi basati su segnalazione non correlata al circuito, secondo quanto previsto dalla Specifica Tecnica 763-2 del Ministero dello sviluppo economico - Comunicazioni e successive modificazioni. Tutte le numerazioni mobili assegnate agli operatori per l'offerta di servizi mobili e personali di tipo non specializzato e fornite alla clientela finale, nessuna esclusa, sono portabili.

Il cliente può richiedere la prestazione di MNP relativamente a: l'MSISDN principale; le singole numerazioni addizionali unitamente o separatamente all'associato MSISDN principale e alle altre numerazioni addizionali. Una richiesta unitaria di portabilità per tutte le numerazioni suddette può essere effettuata purché tali numerazioni appartengano allo stesso operatore Donating. Un numero MSISDN può essere portato più volte e può anche essere nuovamente attivato sulla rete dell'operatore Donor. L'operatore Recipient assegna un nuovo IMSI al cliente con numero portato e può attribuire ad una carta SIM, a cui è associato un MSISDN portato, un MSISDN addizionale appartenente ad un arco di numerazione a lui assegnato. Le modalità di selezione per le chiamate dirette al numero portato non sono modificate dalla prestazione di MNP.

[Deliberazione](#) 26 novembre 2008, n. 78/08/CIR, Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Norme riguardanti la portabilità del numero mobile. GU n. 299 del 23.12.2008

CALENDARIO PARLAMENTARE dal 12 al 16 gennaio 2009

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia (S1195) – relatore Paravia (PdL) – *Senato, Commissione industria, sede referente, 13/14/145.1.2009;*
- Comunicazioni del Governo sulla situazione di crisi relativa agli approvvigionamenti di gas naturale e sulla entità delle scorte esistenti in Italia – *Commissioni riunite industria del Senato e attività produttive della Camera, 14.1.2009;*

AMBIENTE

- Disciplina delle discariche di rifiuti: svolgimento interrogazione 500517 – *Camera, Commissione ambiente, 15.1.2009;*

- Conversione in legge del d.l. n. 208/08, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente (S1306) – relatore D'Alì (PdL) – *Senato, Commissione ambiente, sede referente, 13/14.1.2009; Commissione I, sede consultiva, 13.1.2009;*
- Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2006/117/EURATOM del Consiglio, del 20 novembre 2006, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito (n. 53) – relatore alla Camera Tommaso Foti (PdL) – *Camera, Commissione ambiente, 14.1.2009;*
- Principi fondamentali per il governo del territorio: audizioni di rappresentanti del Consiglio nazionale degli ingegneri, del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, nonché del Consiglio nazionale dei geometri - *Camera, Commissione ambiente, 15.1.2009*

AFFARI COSTITUZIONALI

- Conversione in legge d.l. n. 200/08 - Misure urgenti in materia di semplificazione normativa (C2044) – relatore Bruno (PdL) - *Camera, Commissione affari costituzionali, sede referente, 13/14/15.1.2009;*
- Conversione in legge d.l. 207/08 – proroga termini (S1305) – relatore Malan (PdL) – *Senato, Commissione affari costituzionali, sede referente, 14.1.2009;*

GIUSTIZIA

- Disposizioni in materia di azione risarcitoria collettiva (C410 e abb.) – relatore Lo Presti (PdL) - *Camera, Commissione giustizia, sede referente, 13/14/15.1.2009;*

AFFARI ESTERI

- Legge comunitaria 2008 (S10/8) – relatore Boldi (LNP) – *Senato, Commissione politiche Ue, sede referente, 14.1.2009;*

BILANCIO

- Conversione in legge d.l. n. 185/2008 - misure anti-crisi (C1972) – relatori Bernardo (PdL) e Corsaro (PdL) - *Camera, Assemblea, 12/13/14/15.1.2009;*

FINANZE

- Federalismo fiscale (S1117) – relatore Azzolini (PdL) – *Senato, Commissioni riunite I, V e VI, sede referente, 13/14/15.1.2008; Senato, Assemblea, 13.1.2009;*

LAVORO

- Indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva: esame del documento conclusivo – *Camera, Commissione lavoro, 13.1.2009.*